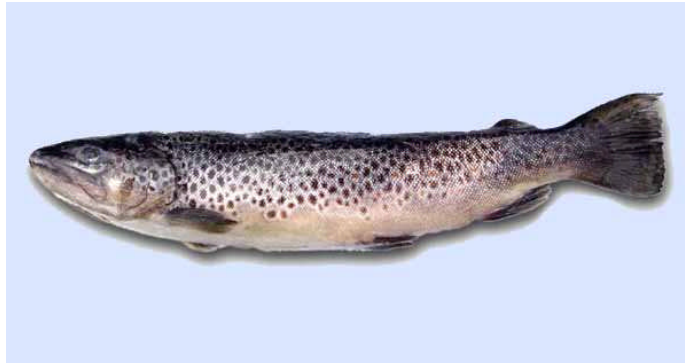


TROTA LACUSTRE



Specie ittica: Autoctona
Nome scientifico: *Salmo trutta lacustris*

La trota di lago, che raggiunge le massime dimensioni fra tutti i salmonidi delle nostre acque interne, è simile nella sua conformazione alla trota fario. Ha però un corpo più allungato, la testa molto sviluppata in proporzione al corpo, il muso è breve, la bocca ampia e la mascella potente. Gli occhi sono più grandi di quelli della fario, la coda è possente con il margine poco falcato.

Il dorso è di tinta variabile, ma la tonalità di base è grigiastra, con sfumature azzurre. Le parti basse hanno sempre riflessi argentei. Picchiettature o punteggiature nere a forma di X sono sparse sul dorso, sui fianchi e sulle pinne. Le squame sono disposte in file regolari; la linea mediana è ben visibile. Le pinne sono grigiastre, quella dorsale è annerita alla base.

In primavera dove il fiume sfocia nel lago, le femmine, seguite poi dai maschi risalgono il corso d'acqua per deporre le uova.

La trota di lago esclusivamente carnivora, predilige solitamente pesci come vaironi o alborelle ma anche gamberetti.

Predilige le coste verticali rocciose, cosparsa di anfratti e tane subacquee dove trova rifugio. Non si avvicina mai alla riva e difficilmente sale in superficie, staziona oltre i 50 metri di profondità nei laghi prealpini dell'Italia del Nord.

D'indole solitaria, è meno esigente delle altre trote in fatto d'ossigeno